

Bologna, 5 luglio '62

Caro Giuliano

non so se questa mia ti troverà
a Roma, e spero che i nostri fuggerevoli incontrerai da
Lugli non mi abbiano fermato da parlarti o quanto mi
avrei scritto. Certo, desideravo avere il tuo libro sul maniero-
mo, come adesso vorrei avere il tuo Cortese (di cui ho letto
in 'Paragone' quel - fu me bellissimo - articolo). Ma sono
completamente sferzato da creature sul lavoro che pesa-
bilmente conoscerai, fu sentito obire, e così non ho corso a nulla.

In ogni caso, visto che martedì 10, sarò a Roma per
qualche giorno fu un' esplorazione in extremis agli affendi
dughettivani (Lugli, Lovetto, e in mass mia fu la nostra o la

settembre) e lo mette a Falco, e miro a te, per interessare
vostri e aiuto.

Debbo vedere gli affari Lord Pamphyl a Dacca Navona e
a Valmontres, alla Sala degli Ambasciatori in Quirinale,
a Palazzo Boylen, etc. -

Sei che per il Quirinale mi sei a Roma, tu mi puoi
aiutare.

ti richiedo, mi suggerisci e cercheremo risolvere le nostre
fate

ti abbraccio

tuo

Moro